



COMUNE DI MASSA

Estratto dal Processo Verbale

delle deliberazioni del Consiglio Comunale del giorno 4 Febbraio 1953

Al Protocollo
delle
DELIBERAZIONI
del 4/2/1953
N. 12

OGGETTO

Riesame del piano
di ricostruzione
di Piazza Aranci.

L'anno millenovecentocinquantatre. (1953)

e questo giorno quattro del mese di febbraio

nel civico palazzo, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, ed in seduta straordinaria, alle ore 16.-

Presiede il Sindaco **CECCHIERI Avv. Gino**

Sono presenti i Consiglieri **Angelini Dr. Piero, Batini Pietro, Berti Amilcare, Bertoloni Dr. Umberto, Bertozzi Rag. Giuseppe, Del Nero Dr. Alberto, Faridone Comm. Carlo, Garella Giuseppe, Grassi Gino, Locatelli Rag. Filippo, Martini Dr. Umberto, Michi Massimo, Mosti Virgilio, Panesi Giovanni, Pellerano Comm. Giovanni, Ricci Giovanni, Rocca Rag. Alceste, Steli Lino, Tonarelli Gino, Zaccagna Francesco, De Filippis Carlo, Cappè Dr. Giuseppe, Ceragioli Ermenegildo, Gianardi Alfredo, Manfredini Mario Franco, Mignani Pietro, Morelli Bruno, Nicodemi Dr. Vinci, Piovano Avv. Guido, Tongiani Novello - Presenti n. 31.-**

Assenti i Consiglieri **Bertilorenzi Zerbino, Giuliani Giuliano, Giannoni Maria Teresa, Iacopetti Aurelio, Iacopetti Dino, Manfredi Dr. Alfredo, Perfetti Rolando, Ragolini Giuseppe, Tonarelli Pietro - Assenti n. 9.-**

Assiste il Segretario Capo **Pagani Dr. Enrico**

O M I S S I S

Il Sindaco, relatore, per dar modo a tutti i componenti del Consiglio di essere in grado di comprendere la esatta posizione, illustra diffusamente i

precedenti della laboriosa pratica relativa al piano di ricostruzione di Piazza degli Aranci, per giungere quindi al piano approvato dal Consiglio Comunale con suo provvedimento n. 141 del 19 novembre 1951.-

Continuando il Sindaco informa che, precedutosi alle varie formalità di legge, controdedottosi alla opposizione a firma di 10 cittadini, ed inviatisi il piano di ricostruzione al Provveditorato alle OO.PP. di Firenze, lo stesso, con nota 24 novembre 1952, n. 50450, ritornava l'elaborato unitamente a copia della decisione adottata dal Comitato Tecnico Amministrativo nell'adunanza del 23 luglio 1952, con cui, considerato:

- che il Piano di Ricostruzione di Piazza degli Aranci di Massa per quanto rielaborato dall'Amministrazione Comunale con l'intenzione di seguire i criteri espressi dal Consiglio Superiore dei LL.PP. col suo voto ~~nr 2408~~ n. 2408 del 16 giugno 1951, presenta soluzioni che modificano sostanzialmente quei criteri di indirizzo e praticamente propone soluzioni che all'atto pratico lasciano dubbio circa la pratica realizzazione delle proposte;

- che non sembra che possa essere facilmente realizzata la destinazione al traffico della sede stradale di Via Ghirlanda che col dislivello di circa ml. 2 per il piano della Piazza e quello della Via Cavour per uno sviluppo di appena ml. 10 diverrebbe una realizzazione pericolosa per il traffico di via Cavour data anche la modesta larghezza di detta Via;

- che il palazzo previsto che incunea fra Via Ghirlanda, lungo Via Cavour verso la Piazza omonima, col porticato che sporge dal nuovo allineamento Nord-ovest della Piazza degli Aranci, non sembra che possa risolvere quell'angolo della Piazza, anche perchè un edificio così impostato avrebbe scarsa utilizzazione pratica e l'elemento portico potrebbe diventare un elemento estraneo al carattere ben definito della piazza e contrasterebbe con le raccomandazioni espresse dal C.T.A. e dal Consiglio Superiore dei LL.PP. di conservare alla piazza il cui carattere ben definito di Piazza chiusa e raccolta;

- che per quanto riguarda l'imbocco sulla Piazza degli Aranci di Via della Stazione, non è stato previsto il tanto raccomandato portico di collegamento delle facciate così che il fronte sud-ovest della Piazza stessa possa assumere maggiore unità e subordinazione per accentuare il carattere che come detto, si vorrebbe mantenere alla Piazza;.

Considerato inoltre che il Consiglio Superiore dei LL.PP. col voto già citato n. 2408 del 16 giugno 1951 proponeva che fosse da mantenere la soluzione proposta dal Comune per lo spostamento della Chiesa di S. Sebastiano in modo che la sua abside crei testata tra la Via Cavour e la Via Dante;

- che tale risoluzione bene risolverebbe il problema del traffico dalla Piazza Cavour alla Piazza degli Aranci e quello di Via Cavour divenendo l'elemento della Chiesa, uno spartito traffico, opportuno anche per superare i dislivelli del terreno e con l'elemento porticato del Sacrato della Chiesa si eviterebbe il traffico ruotabile fra la Piazza degli Aranci e Via Cavour attraverso la Via Ghirlanda, consentendo invece quello pedonale;

- che non essendo stato presentato il consenso delle Autorità ecclesiastiche al trasferimento e la rinuncia alla costruzione della Chiesa di S. Sebastiano, allo stato attuale, detto edificio dovrà trovar sede nella Piazza stessa.-

Considerato che per quanto attinente la procedura amministrativa e formale relativa al Piano di ricostruzione in esame è regolare, eccezione fatta per le planimetrie ove per ogni particella debbono venire indicati i numeri catastali per poter individuare le proprietà in

teressate dal piano ed avere più sicuri riferimenti;

- Che durante la pubblicazione regolarmente avvenuta dal 15 dicembre al 30 dicembre 1951 ai sensi dell'art. 4 del D.L.L. 1° Marzo 1945 n. 154 è stata presentata in tempo utile una opposizione firmata da 10 cittadini che mira a difendere interessi cittadini di carattere urbanistico, di traffico ecc.

- Che alla suddetta opposizione ha regolarmente controdedito il Sindaco respingendo l'opposizione e per quanto riguarda la opposizione medesima appare opportuno soprassedere a qualsiasi pronuncia dovendo il piano essere modificato e nuovamente ripubblicato.

Tutto ciò premesso e considerato, il comitato tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Toscana:

E* DI PARERE

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

- che l'esaminato progetto del piano di ricostruzione parziale di Piazza degli Aranci di Massa, sia da restituire all'Amministrazione interessata affinché venga riprodotto secondo quanto osservato nel voto n. 2408 del 16 giugno 1951 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici secondo le vigenti norme dei piani di ricostruzione.

Ultimata la lettura della decisione del Comitato tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO.PP. il Sindaco considerato che un passo avanti si sia fatto dopo la recentissima visita del Provveditorato alle OO.PP. che dava il via ai lavori già appaltati per la ricostruzione del Palazzo dei Mutilati con la rettifica delle immobili per consentire l'allargamento della Via della Stazione, e dopo l'intervenuto decreto 4 novembre 1952 dell'Ecc.mo Ordinario Diocesano in merito al trasferimento della ricostruenda chiesa di San Sebastiano in altra località del centro urbano di Massa propone la approvazione al Consiglio della seguente formula, in accoglimento dei voti espressi dal Comitato tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO.PP. in seduta del 23 luglio 1952:

- 1) di confermare l'approvazione già data alla ricostruzione della casa del Mutilato, secondo il progetto già approvato ed appaltato dal Genio Civile che prevede l'allargamento di un tratto di Via Stazione;
- 2) di eliminare la galleria prevista in un primo tempo per la congiunzione della casa del Mutilato con l'edificio sull'altro lato di Via Stazione, pur accettando di adibire via della Stazione a passaggio pedonale;
- 3) di confermare il prolungamento di via Dante fino all'incrocio di via delle Mura prevedendo, sia pure in successivo momento, il prolungamento fino a Piazza del Teatro;
- 4) di confermare l'uso a costruzione civile dell'isolato compreso tra via della Stazione e il Prolungamento di Via Dante;
- 5) di sostituire alla Chiesa già progettata nella rimanente area compresa tra il prolungamento di Via Dante e la Via Cavour, un fabbricato civile limitando però questo fino all'altezza dei fabbricati esistenti sulla Cavour consentendo ai proprietari in cambio della residua zona che rimarrebbe scoperta sul lato a mare la cessione di porzione dell'area oggi occupata dalla via Ghirlanda;
- 6) di confermare la destinazione a fabbricato civile dell'area occupata in passato dalla Chiesa di S. Sebastiano, consentendo il prolun-

gamento di detto fabbricato fino a coprire la residua parte della area oggi occupata dalla Via Ghirlanda, in modo da determinare sul lato della Piazza una continuità di edifici, con la conseguente chiusura della Via Ghirlanda***.

Apertasi la discussione, il Consigliere Grassi dopo udita lettura della deliberazione consiliare n. 141 del 19 novembre 1951, che ha richiesto per dimostrare che della cosa si parla da molto tempo, e che, nonostante che il Consiglio si sia uniformato ai suggerimenti già dati dal Provveditorato alle OO.PP., oggi ci si trovi ancora al punto di partenza, fatto presente che l'Amministrazione ha chiesto la inclusione di Piazza Aranci nel Piano di ricostruzione sperando nei vantaggi relativi, crede più opportuno che si abbandoni tale via perchè l'iniziativa privata proceda alla ricostruzione con l'osservanza delle norme da stabilire dalla Commissione Edilizia. E' contrario alla chiusura di Via Ghirlanda, in quanto la stessa potrebbe essere domani il punto di arrivo del nuovo Viadotto sul Frigido, con evidente beneficio del traffico.

Il Consigliere Pellerano conferma quanto detto dal Consigliere Grassi e, in specie, si sofferma sulla progettata chiusura della Via Ghirlanda che non condivide in quanto riterrebbe un gran vantaggio l'allacciamento diretto di Piazza Aranci con la nuova strada che migliorerebbe di molto il centro cittadino con le nuove costruzioni che sicuramente vi sorgerebbero.

Risponde il Sindaco il quale fa presente che non è possibile abbandonare il piano di ricostruzione di Piazza Aranci, sia perchè gli interessati perderebbero il contributo governativo, e sia perchè - principalmente - ove il Comune non provveda, lo Stato vi provvederebbe di ufficio. Non crede inoltre possibile che la nuova arteria che verrà a crearsi mediante il viadotto sul Frigido, possa avere il suo diretto sbocco in Piazza Aranci sulla Via Ghirlanda in quanto ciò non sarà sicuramente consentito dalle competenti Autorità in quanto detta Piazza perderebbe il suo carattere di piazza chiusa.--

Continua ancora accesa la discussione in cui intervengono tra gli altri il Consigliere Grassi, il Consigliere Panesi, il Consigliere Piovano, l'assessore Locatelli, l'Assessore Cappè, ed infine il Sindaco, chiudendo la discussione, propone la seguente nuova formula di cui dà lettura:

1. Confermare la autorizzazione già data alla ricostruzione della Casa del Mutilato secondo il progetto già approvato dal Genio Civile con l'allargamento previsto per la via della Stazione ed accettando la destinazione di questa a passaggio pedonale senza la galleria di congiungimento della Casa del Mutilato con il fabbricato sull'altro lato della Via della Stazione;
2. Prolungare Via Dante fino all'incrocio con via delle Mura salvo a provvedere in un secondo momento al prolungamento fino a Piazza del Teatro;
3. Confermare la destinazione a fabbricato civile delle aree già occupate dalla ex Chiesa di S. Sebastiano e delle isolato compreso tra Via della Stazione e il prolungamento di Via Dante;

4. Destinare l'area compresa tra il prolungamento di Via Dante e Via Cavour anzichè alla costruzione della Chiesa a costruzione di fabbricato civile di particolare destinazione.-
5. Ridurre la Via Ghirlanda a passaggio pedonale. "*****"

Il Sindaco quindi passa alla votazione per appello nominale articolo per articolo della formula predetta, chierendo che risponderanno "SI" i componenti del Consiglio che approveranno, mentre risponderanno "NO" i contrari.-

Datosi di nuovo lettura dell'art.1 della formula proposta e procedutosi all'appello nominale, la proposta stessa viene approvata all'unanimità ;

Datosi lettura dell'art.2 della formula e procedutosi all'appello nominale, rispondono "SI" 1.Cecchieri, 2.Angelini, 3.Batini; 4.Berti, 5.Bertoloni, 6.Bertozzi, 7.Cappè, 8.Ceragioli, 9. Del Nero, 10.Garella, 11.Gianardi, 12.Locatelli, 13.Martini, 14.Michi, 15.Mignani, 16.Morelli, 17.Mosti, 18.Nicodemi, 19.Panesi, 20.Piovano, 21.Rocca, 22. Tonarelli, Ginn, 23.Zaccagna; 24.De Filippis;

Rispondono "NO": 1.Grassi, 2.Mangredini, 3.Pellerano, 4.Ricci, 5.Tongiani.-

Si astengono: 1.Faridone, 2.Stali.-

Il Consigliere Grassi detta la seguente dichiarazione di voto, per se e per i consiglieri Pellerano e Ricci: "Dichiaro di aver votato "NO" all'art.2 che limita la costruzione di fabbricato civile di Via della Stazione al limite del prolungamento di Via Dante per riprendere la costruzione sulla lingua di terra che rimarrebbe di fronte a Piazza Cavour perchè praticamente non realizzabile".-

Il Consigliere Stali detta la seguente dichiarazione di voto: "Il sottoscritto compreso della eccezionale importanza che, nell'ambito cittadino e come Capoluogo di Provincia, ha la soluzione del problema della ricostruzione di Piazza Aranci nei suoi riflessi estetici e urbanistici con particolare riguardo alla sicurezza e regolarità del traffico sempre più veloce e voluminoso;

Ritenuto che nonostante le diverse opinioni al riguardo, non si sia trovata ancora quella impostazione che risponda in maniera chiara, esplicita e soddisfacente ai vari aspetti che il problema presenta non esclusa la urgente necessità di addivenire a una effettiva e unitaria e completa ricostruzione;

Constatato che tutto quanto in passato è stato proposto risente di troppe inframmettenze e interferenze e che comunque è mancato un sereno ampio e obiettivo studio da parte di tecnici specialisti al di sopra di qualsiasi influenza o interesse di parte, è del parere di nominare una Commissione di tre esperti di tecnica urbanistica col mandato di affrontare lo studio della ricostruzione della storica piazza secondo i principi e norme che tecnica, scienza e situazione di fatto obiettivamente suggeriscono.-

Prega la Giunta di scegliere i tre nominativi proposti e di impegnarli a rassegnare le loro conclusioni nel termine massimo di un mese dall'accettazione dell'incarico".-

Proclamato l'esito della votazione sul secondo articolo della formula proposta che è approvato con voti favorevoli 24 contro 5 contrari e 2 astenuti, il Sindaco passa alla votazione delle art.3 del-

la formula di cui ^{va} di nuova lettura e che viene approvato all'unanimità.-

Quindi il Sindaco dà lettura dell'art.4 della formula che pone a votazione per appello nominale. Rispondano "SI": 1. Cecchieri, 2. Angelini, 3. Batani, 4. Berti, 5. Bertoloni, 6. Bertozzi, 7. Cappè, 8. Cera-
gioli, 9. Del Nero, 10. Faridone, 11. Garella, 12. Gianardi, 13. Locatelli,
14. Martini, 15. Michi, 16. Mignani, 17. Morelli, 18. Mosti, 19. Nicodemi, 20.
Panesi, 21. Piovano, 22. Rocca, 23. Tonarelli, 24. Zaccagna, 25. D. Fi-
lippi.-

Rispondono "NO": 1. Grassi, 2. Manfredini, 3. Pellerano, 4. Ricci,
5. Steli (il quale richiama la precedente dichiarazione di voto) 6.
Rongiani.

Proclamato l'esito della votazione sull'art.4 della formu-
la, che risulta approvato con 25 voti favorevoli su 6 contrari, il
Sindaco dà lettura dell'art.5 della formula stessa che viene approva-
to all'unanimità.-

E pertanto

IL CONSIGLIO

Ritenuto che l'annosa pratica relativa al Piano di Ricostru-
zione di Piazza degli Aranci possa dirsi ormai avviata alla conclusio-
ne, avendo il Consiglio accolto i suggerimenti e le osservazioni del
Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Regionale alle OO.
PP. per la Toscana di cui alla sua decisione del 23 luglio 1952;

A maggioranza di voti come sopra acclarati;

DELIBERA

Confermare il progetto del Piano di Ricostruzione di Piazza degli
Aranci disposto con la deliberazione consiliare n.141 del 19 novem-
bre 1951, tuttavia con le seguenti varianti e modifiche, in ossequio
a quanto disposto dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provvedito-
rato alle OO.PP. della Toscana con sua decisione del 23 Luglio 1952;

1. Ricostruzione della Casa del Mutilato secondo il progetto già ap-
provato dal Genio Civile con l'allargamento previsto per la Via
della Stazione ed accettando la destinazione di questa a passaggio
pedonale, senza la galleria di congiungimento della Casa del Mnti-
lato con il fabbricato nell'altro lato di via della Stazione;
2. Prolungamento di Via Dante fino all'incrocio con Via delle Mura,
salvo a provvedere in un secondo tempo al prolungamento fino a
Piazza del Teatro;
3. Destinazione a fabbricato civile delle aree già occupate della
Chiesa di S. Sebastiano = trasferita in altra sede con decreto 4
novembre 1952 dall'Ecc. Ordinario Diocesano = e dello isolato compre-
so fra via della Stazione e il prolungamento di Via Dante;
4. Destinazione dell'area compresa fra il prolungamento di Via Dante
e Via Cavour, alla costruzione di fabbricato civile di particolare
destinazione;
5. Riduzione della Via Ghirlanda a passaggio pedonale .-

Firmati all' originale.

IL SINDACO
G. Cecchieri

Il Sgrretario Capo
E. Pagani

Il Consigliere Anziano
U. Martini

Visto per l' assunzione dell' impegno della spesa all' art. Bilancio 195.....

Il Ragioniere Capo

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta la relazione del Messo Comunale, la presente delibera-
zione venne, per copia, pubblicata all' albo Pretorio 15 Febbraio 1953, giorno festivo

.....e che contro la medesima non furono presentati reclami.

Dal Municipio, addì 16 Febbraio 1953 19.....

Il Segretario Capo
f/° E. Merli

Per copia conforme all' originale per uso amministrativo.

Dal Municipio, addì 16 Febbraio 1953 19.....

IL SINDACO
F/° U. Martini

Il Segretario Capo
F/° E. Merli

N.

Visto :

PREFETTURA DI MASSA+CARRARA

N°8013 di prot Div. IV

Viato ed approvato dalla G.P.A. nella seduta del 3/6/1953
li 19.....

N°439

IL PREFETTO

Massa 16/6/1953

IL PRERETTO

Reca esecutiva al sensi del

Part. 3 della Legge 9-6-1947,

n. 520.

F. to Saporiti

IL SEGRETARIO

